

# Nordwestdeutsche Philharmonie

**Jonathan Bloxham** direttore

**Barry Douglas** pianoforte

**Eric Lamb** flauto

Fondata nel 1950 a Herford, la **Nordwestdeutsche Philharmonie** è tra le principali orchestre sinfoniche della Renania Settentrionale-Vestfalia e ambasciatrice della regione con circa 130 concerti l'anno in Germania e in Europa. Ospite di sale come Concertgebouw, Tonhalle e Großes Festspielhaus, cura programmi educativi capillari per i giovani.

**Jonathan Bloxham** è Direttore Principale della Nordwestdeutsche Philharmonie dal 2024/25 e Direttore musicale del Luzerner Theater, debutto a Glyndebourne.

**Barry Douglas** è Medaglia d'Oro al Concorso Čajkovskij (1986) e svolge attività come pianista e direttore. Ha fondato la Camerata Ireland e dirige il Clandeboye Festival, promuovendo giovani talenti e dialogo tra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda. Insignito dell'OBE per i servizi alla musica.

**Eric Lamb** è un flautista versatile, già nell'ICE, collabora con Klangforum Wien, Ensemble Modern e Mahler Chamber Orchestra. Ha suonato ai festival di Salisburgo e Darmstadt. È Professore Associato e direttore dei Fiati allo Yong Siew Toh Conservatory (NUS).

Joseph Mallord William Turner  
*Tempesta di neve*, 1842, particolare  
Courtesy Tate Britain, Londra



**G**eneralmente si considera il suo lavoro solo come il prodotto del genio che, incurante della forma e della scelta delle idee, si affida al fuoco creativo e ai fulminei suggerimenti della sua immaginazione. Nondimeno, riguardo all'avvedutezza egli è da mettere sullo stesso piano di Haydn e Mozart. Egli separa il suo io dal regno interiore dei suoni e domina su di essi al pari di un signore assoluto.

**Ernst Theodor Amadeus Hoffmann** recensendo la prima esecuzione della Quinta Sinfonia di Beethoven sulla rivista *Allgemeine Musikalische Zeitung*, 1810

**GOG** Giovine Orchestra Genovese  
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova  
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

con il sostegno di  
MINISTERO DELLA CULTURA  
COMUNE DI GENOVA  
REGIONE LIGURIA  
Fondazione Compagnia di San Paolo

con il patrocinio di | media partner  
Rai Liguria | Rai Radio 3 | IL SECOLO XIX | EUROPEAN OPERA SOCIETY | genoveteatro

Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 20 ottobre 2025** ore 20.30



## Ludwig van Beethoven

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

### Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (1809)

*Allegro*

*Adagio un poco mosso*

*Rondò. Allegro*

## Nicola Sani

(Ferrara, 1961)

### Riflessioni sull'indifferenza per flauto contralto e archi (2008)

## Ludwig van Beethoven

### Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (1806)

*Allegro con brio*

*Andante con moto*

*Allegro*

*Allegro*

Il Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 è l'ultimo composto da Beethoven ed è il più imponente e grandioso, carattere cui probabilmente si deve la denominazione di Imperatore. L'opera alla prima esecuzione di Lipsia del 1812 riscosse un grande successo, a differenza di quanto avvenne durante la prima viennese dell'anno successivo. Estremamente innovativo è l'uso dello strumento solistico che dialoga intensamente con l'orchestra e la cui scrittura virtuosistica è ben evidenziata sin dalla cadenza, posta subito all'inizio anziché nella parte finale dei movimenti. Il primo di essi presenta un primo tema caratterizzato da una nettezza che lo fa sembrare scolpito nel marmo e cui si contrappongono momenti di grande delicatezza e raffinatezza coloristica. Il secondo movimento è una sorta di serena romanza, arricchita dal pianoforte che divaga in passaggi dalle ampie melodie che anticipano le astrazioni dell'ultimo Beethoven. Il concerto si conclude con l'agile e vorticoso Rondò in cui il pianoforte si lancia in spericolate acrobazie, spesso in parti molto acute della tastiera, quelle che la sordità permetteva all'autore di udire meglio.

Il ferrarese Nicola Sani, già allievo tra gli altri di Karlheinz Stockhausen, è autore di una cospicua produzione musicale eseguita a livello internazionale e vanta un'intensa attività nell'ambito delle istituzioni culturali e di spettacolo (dal 2015 è direttore artistico dell'Accademia Chigiana di Siena), oltre che autore di libri e saggi. Egli inoltre collabora con alcuni tra i più grandi artisti nel campo del cinema, dell'arte visiva e della videoarte. Riflessioni sull'indifferenza nacque su un testo del musicologo e critico musicale Luigi Pestalozza in una prima versione per archi e voce recitante, ese-

guita a Milano nel 2004. La versione per flauto fu commissionata dalla Fondazione concerti Niccolò Piccinni ed ebbe la sua prima esecuzione a Bari nel 2008. Il flauto, con modalità che ripercorrono l'andamento del parlato della voce umana, sostiene un discorso con note lunghe vibrato, cui gli archi, con modalità musicali totalmente differenti, si contrappongono con suoni violenti ottenuti con rapide arcate, sforzati e crescendo, che arrivano spesso a sommergere il suono del solista.

Con la Quinta Sinfonia, quella che per il suo lungo e sofferto percorso creativo ebbe la gestazione più lunga, Beethoven raggiunse il vertice nell'organizzazione di un discorso musicale vasto ed articolato partendo da un materiale sonoro minimo, sfruttando tutte le potenzialità del celeberrimo inciso iniziale. Da questo, composto di sole quattro note lapidariamente connotate in senso ritmico, scaturisce tutto il violento turbine del primo movimento in una sorprendente e quasi miracolosa serie di variazioni. Accenni al tema iniziale compaiono in tutta la sinfonia, contribuendo a conferirle solidità, unità ed incisività. Il secondo movimento costituisce un'oasi di pace con la sua scorrevole cantabilità. Lo scherzo presenta ancora aspetti tenebrosi, in particolare nella parte centrale con le sue rapide figurazioni affidate a contrabbassi e violoncelli, ma sfocia direttamente nel grandioso, solare e trionfale finale che, allontanando le nebbie del destino che col suo bussare aveva aperto cupamente la sinfonia, rappresenta la vittoria dell'intelletto sulle forze oscure e dell'uomo sulle avversità.

Alessandro R. Manucci

PROSSIMI CONCERTI

**lunedì 27 ottobre** ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

**Roberto Trainini** violoncello

**Stella Ala Luce**

**Pontoriero** pianoforte

**Johannes Brahms**

Sonata n. 1 in mi minore op. 38

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino  
(arrangiamento in re maggiore per violoncello)

Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99

**mercoledì 22 ottobre** ore 17.00

MUSEI NAZIONALI DI GENOVA  
PALAZZO SPINOLA

**Trio Èkelon**

**Medeya Kalantarava** violino

**Maria Margherita Paci** violoncello

**Gianmarco Tonelli** pianoforte

**Joaquin Turina**

Circulo op. 91

**Franz Liszt**

Tristia (La Vallée d'Obermann)

**Dmitrij Šostakovič**

Trio n. 2